



# "FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO ALBERGHI MENSE E SERVIZI CGIL"

## INFORMA

**C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI** Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XLII n. 6 - agosto 2011 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI

### FILCAMS INFORMA

Le news di Filcams informa si possono trovare nel luogo di lavoro, sul portale:

<http://www.cgilfo.com/filcams/filcams.html>

nelle sedi della Filcams del territorio.

#### I recapiti dei Funzionari:

- GIORGINI MARIA  
0543.453757
- BATANI RAFFAELE  
0543453723
- BANDINI MARIANGELA  
0543453756
- CISNEROS ANA LAURA  
0543453335

### Sommario

- Sciopero Generale 6 settembre** 1
- Manovra: Negozi Aperti h 24 per 365 gg all'anno** 1
- CGIL: Lettera aperta a CISL e UIL** 2
- L'attacco allo statuto dei Lavoratori** 3
- Petizione: non cancellate il giorno della liberazione, il giorno del lavoro, il giorno della re-** 3
- Sciopero Generale: manifestazione territoriale indicazioni** 4

## SCIOPERO GENERALE 6 SETTEMBRE

### LA MANOVRA TASSA E PENALIZZA I LAVORATORI RISPARMIA EVASORI E GRANDI PATRIMONI



**Qual è il giudizio sulla manovra finanziaria del Governo Berlusconi?**

Il giudizio è assolutamente negativo. La manovra di luglio del governo, che ha visto la nostra contrarietà, e poi quella di agosto che

si somma drammaticamente alla prima, portano nel paese una crisi sulla crisi. Si tratta infatti di una manovra depressiva e socialmente iniqua e che affossa lo Stato Sociale.

Inoltre il governo ha determinato una vera e propria riforma del mondo del lavoro che conclude il percorso del "libro bianco di Maroni" cancellando il CCNL e mettendo pesantemente mano allo Statuto dei Lavoratori e all'art.18.

#### La manovra cancella le festività civili?

Sì, con la previsione dello spostamento delle festività civili del 1° maggio - 25 aprile - 2 giugno nei fatti si cancella la storia e l'identità del paese, facendoci uscire, anche simbolicamente dai paesi di natura democratica. Inoltre oltre all'attacco ai valori che caratterizzano la nostra

storia questo provvedimento provoca un vero e proprio effetto negativo all'economia turistica del paese, altro che incentivo allo sviluppo.

#### Cosa accadrà invece per le aperture domenicali delle attività commerciali?

E' chiaro che il governo ha approfittato della crisi per portare a termine i suoi progetti, tra questi la liberalizzazione selvaggia delle aperture commerciali per 52 domeniche all'anno cancellando nei fatti i difficili equilibri che le parti sociali, come è accaduto nel nostro territorio, hanno trovato con le amministrazioni comunali. Questa disposizione non solo penalizza i lavoratori ma indubbiamente affossa il piccolo commercio, i centri storici e non contribuisce allo sviluppo del paese.

#### Quali saranno pertanto i prossimi passi?

Innanzitutto la proclamazione dello Sciopero Generale di 8 h del 6 settembre per sostenere per la cancellazione delle misure inique con manifestazione territoriale e la presentazione alle forze politiche e alla società civile delle nostre proposte per affrontare la crisi.

Giorgini Maria Segr. Gen. Filcams CGIL Forlì

## MANOVRA: NEGOZI APERTI H 24 PER 365

Tra le righe della manovra si trova la liberalizzazione "selvaggia" degli orari commerciali, ovvero la possibilità di apertura per gli esercizi commerciali tutte le domeniche dell'anno, tutte le festività, compreso Pasqua, Natale, ferragosto e nessun limite all'orario massimo giornaliero (oggi di 13

ore), compreso il superamento del limite dell'orario notturno, oggi previsto per le ore 22,00.

Come ampiamente dimostrato nei fatti questo insieme di interventi non fa aumentare i consumi, che sono bassi perché le persone non hanno soldi da spendere, e non perché non trovano i negozi

aperti in qualsiasi momento. Si tratta chiaramente di un intervento tutto a vantaggio della grande distribuzione (IPER) e a discapito delle piccole imprese con un saldo negativo dei livelli occupazionali, precarizzando ulteriormente il settore.

Anche per questo la Filcams sarà in piazza il 6 settembre 2011.

## CGIL: Lettera Aperta a Cisl e Uil

a Confederazione ha scritto a CISL e UIL il 22.08.2011 ponendo alcune domande sui temi della manovra economica varata dal governo e sul futuro del mondo del lavoro nel nostro Paese. Ne pubblichiamo alcuni stralci, per il testo completo collegati a : [www.cgilfo.com](http://www.cgilfo.com)

Cari amici di CISL e UIL, [...]

Il giudizio sulla negazione della crisi ed i provvedimenti sbagliati, l'ossessione del Governo per la rottura dell'unità sindacale, ci hanno visto divisi in questi anni, in particolare, per l'operato del Governo sulle questioni del lavoro. [...]

Ma fingiamo per un attimo che tutto ciò sia il passato, ora siamo di fronte ad una terza manovra, con caratteri di iniquità che pensavamo inarrivabili. E' evidente, dai commenti degli ultimi giorni, che i giudizi sono - se possibile - ancora più distanti, leggiamo che avremmo dovuto aprire una discussione cauta, diplomatica. Vorremmo dirvi, che discussioni ne abbiamo fatte molte, sempre proposte da noi, ma efficacia ne abbiamo vista poca.

Soprattutto, vorremmo sottolineare che siamo per le discussioni esplicite e trasparenti, che comunque sono meglio degli incontri 'clandestini e secretati' che contraddicono quanto si fa 'insieme' ed in 'pubblico'.

Siamo alla ricerca di risposte, e ci scusiamo se utilizziamo un'intervista del Segretario Bonanni, il 12 agosto sul Corriere della Sera veniva dichiarato: "siamo sempre stati contrari ad ogni ingerenza del legislatore. Quelle norme hanno funzionato proprio grazie all'accordo tra le parti sociali. Se si ritiene che il mercato del lavoro debba essere ancora più regolato, la soluzione va ancora una volta ricercata tra noi. Con questo bipolarismo c'è il rischio che tutto diventi la tela di Penelope oggi il centro destra fa così, domani arrivano gli

altri e cambiano.....e lo stesso discorso vale per qualsiasi eventuale, insensata modifica dell'art. 18".

Possiamo chiedervi cosa è cambiato il 13 agosto alla presentazione della manovra?

*"siamo per le discussioni esplicite e trasparenti, che comunque sono meglio degli incontri 'clandestini e secretati' che contraddicono quanto si fa 'insieme' ed in 'pubblico'".*

Non è forse chiaro che trasformare l'art. 18 in materia contrattabile di non meglio identificate "rappresentanze sindacali operanti in azienda", mina l'efficacia dell'articolo stesso? [...]

Abbiamo più volte discusso della necessità che sui costi della politica non si finisse nel qualunquismo e nella riduzione degli spazi di partecipazione, non possiamo dire che la manovra da invece una risposta demagogica perché taglia, senza neanche indicare i risparmi, Comuni e Province senza nessun criterio? Inoltre, si scaricherà sui cittadini (a reddito da lavoro dipendente e pensione) perché non agisce sull'efficacia, ma anticipa il federalismo fiscale a compensazione dei tagli agli enti locali previsti nella manovra [...]

Forse, nel frattempo, si fa strada l'idea dello stato minimo?

Potremmo parlare di collocamento obbligatorio e dei reparti confino per i disabili? [...]

Come si fa a dire che i deboli sono risparmiati dalla manovra quando i tagli saranno tutti sui servizi?

Certo ci vuole una vera riforma degli assetti istituzionali, si può fare una proposta comune e decidere di sostenerla?

Delega assistenza e fisco, sappiamo, che è costruita per far cassa e non per abbassare la pressione fiscale? Possiamo ricostruire una piattaforma sul tema?

Le fasi di divisioni sono difficili per tutti, bisogna governarle perché non si traducano in comportamenti inaccettabili e lesivi del dovuto rispetto reciproco, rispetto alle persone e alle organizzazioni. Pluralismo e democrazia richiedono innanzitutto rispetto, e la CGIL farà di tutto perché non venga meno, ma vorremmo suggerirvi che se la **CGIL, in assenza di scelte unitarie, prende una decisione così seria come lo sciopero generale, lo fa perché guarda al Paese, ai lavoratori, ai pensionati.**

Non siamo abituati a guardare dal buco della serratura in casa di altri, ci aspettiamo lo stesso rispetto.

Scusandoci per la schematicità, vorremmo ribadire che lo scopo di questa riflessione e di queste domande è l'incrollabile volontà di costruire una proposta ed un'iniziativa comune.

*"Come si fa a dire che i deboli sono risparmiati dalla manovra quando i tagli saranno tutti sui servizi?"*

Segreteria Nazionale CGIL

## L'ATTACCO allo STATUTO DEI LAVORATORI e al CCNL Il governo cancella quarant'anni di storia sindacale

Sembra che per uscire dalla crisi si indispensabile attaccare il contratto nazionale. Il governo strumentalizza la crisi per portare un nuovo attacco al diritto del lavoro. Già da tempo si era annunciata l'intenzione di sostituire lo Statuto dei lavoratori con lo Statuto dei lavori e l'aveva motivato con queste parole: "Oggi possiamo pensare ad una regolazione di legge molto più essenziale, riferita ai diritti fondamentali nel lavoro, che devono essere riconosciuti a tutte le persone, per rinviare alle parti sociali, alla loro capacità di reciproco adattamento nei diversi contesti



territoriali, settoriali, aziendali, la regolazione nei rapporti di lavoro di molte tutele". Il Governo ha sempre mirato a sostituire diritti del lavoro universali sanciti dalla legge con una negoziazione di diritti e garanzie a livello di impresa dove valgono i rapporti di forza e dove i lavoratori più deboli lo saranno ancora di più. Per raggiungere il suo obiettivo doveva smantellare lo Statuto dei lavoratori. E adesso il Governo ha approfittato della crisi economica per introdurre nella manovra misure che nulla hanno a che farci. Infatti il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, all'articolo 8

sotto la dicitura misure a sostegno dell'occupazione mira solo allo smantellamento dello Statuto dei lavoratori e del Contratto nazionale. In questo articolo si sancisce che gli accordi aziendali possono derogare alle norme del Contratto nazionale e si aggira l'art. 18 della legge 300 prevedendo la libertà di licenziamento senza giusta causa con l'eccezione della discriminazione e della gravidanza. Attraverso lo strumento del decreto, che fra l'altro secondo la Costituzione può essere adottato solo in casi straordinari di necessità e d'urgenza, si è sancito che per uscire dalla crisi occorra cancellare il contratto nazionale e dare la possibilità alle aziende di licenziare con più facilità.

## PETIZIONE: NON CANCELLATE IL GIORNO DELLA LIBERAZIONE DEL NOSTRO PAESE, IL GIORNO DEL LAVORO, IL GIORNO DELLA REPUBBLICA

Onorevoli parlamentari,

i sottoscritti cittadini chiedono che il Parlamento cancelli il comma 24, art.1, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", nel quale si prevede per tre importanti ricorrenze civili (25 aprile; 1 maggio; 2 giugno) una diversa collocazione o l'accorpamento ad una domenica.

Questa scelta è sbagliata perché si

colpiscono giornate che celebrano i tratti costitutivi, l'identità, la memoria del nostro Paese; discriminatoria perché il numero maggiore di festività infrasettimanali sono di carattere religioso ed il nostro Paese è fra quelli che ha meno ricorrenze civili e laiche; strumentale perché

produce un beneficio economico irrilevante a fronte di un costo civile e democratico particolarmente consistente; irragionevole perché non corrisponde ad alcun criterio di equità politica e sociale.

Firma su [www.cgilfo.com](http://www.cgilfo.com)

*"Questa scelta è strumentale perché produce un beneficio economico irrilevante a fronte di un costo civile e democratico particolarmente consistente"*



**DUE MANOVRE IN UN MESE  
INGIUSTE, SBAGLIATE, CHE IMPOVERISCONO  
I LAVORATORI E I PENSIONATI  
AFFONDANO IL MEZZOGIORNO, TAGLIANO I SERVIZI, LA SANITÀ,  
L'ASSISTENZA, VIOLANO IL CONTRATTO NAZIONALE E LO STATUTO  
DEI LAVORATORI, DISCRIMINANO I DISABILI**

**CAMBIARE LA POLITICA DEL GOVERNO: SENZA CRESCITA SI PERDONO OCCUPAZIONE E DIRITTI  
CONFERMA DEL 25 APRILE, DEL 1° MAGGIO E DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA: SONO L'IDENTITÀ DEL PAESE**

**SI PUÒ FARE UNA MANOVRA CHE CONTRASTI LA CRISI  
CHE FA PAGARE DI PIÙ CHI HA DI PIÙ E CHI NON PAGA MAI  
CHE RICONOSCA L'AUTONOMIA SINDACALE, TUTELI IL LAVORO PUBBLICO E TUTELI LE PENSIONI  
CHE RIDUCA I COSTI DELLA POLITICA ESTENDENDO GLI SPAZI DELLA DEMOCRAZIA  
CHE QUALIFICHI I SERVIZI E VALORIZZI IL PATRIMONIO PUBBLICO**

**CAMBIARE LA MANOVRA PER DARE UN FUTURO AL PAESE  
E INVESTIRE SULL'ISTRUZIONE E SULL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI**

# SCIOPERO GENERALE

**DI 8 ORE**

# 6

## SETTEMBRE 2011

### MANIFESTAZIONE

**FORLÌ - P.ZZA ORDELAFFI (Duomo)**

**ORE 9,30 CONCENTRAMENTO PRESSO PIAZ.LE DELLA VITTORIA**

**ORE 10,00 CORTEO PER LE VIE CITTADINE**

**ORE 11,00 COMIZIO PIAZZA ORDELAFFI (Duomo)**

